



NO alla VIOLENZA sulle DONNE

SI all'EDUCAZIONE al RISPETTO

Una sedia rossa, una scritta "Posto occupato", un sedile con delle sciarpe rosse e un tappeto di petali nel cortile della scuola e le voci e le mani di tante bambine e tanti bambini che insieme ai loro docenti si stringono in un grande abbraccio per ricordare le tante donne vittime della violenza.

Così il 24 novembre nel cortile della scuola Cirincione alunne e alunni con grande commozione e partecipazione emotiva hanno lanciato petali di fiori allestiti da loro, mentre le note e le parole di una canzone "Cambia le tue stelle, se ci provi riusciraiE ricorda che l'amore non colpisce in faccia mai.... Vietato morire.... si alzavano nell'aria.

Contemporaneamente anche le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia condividevano la loro partecipazione con gesti simbolici fatti di abbracci, un grande girotondo e tanti cartelloni.

La nostra scuola da anni porta avanti un percorso pedagogico e didattico basato sulla prevenzione e sulla memoria. Crediamo sia importante per la crescita e la formazione civile ed umana dei bambini fin da piccoli, conoscere e riflettere, guidati da docenti, educatori e genitori, su alcuni valori inalienabili per la persona umana: rispetto, libertà, pari opportunità, e combattere nello stesso tempo la violenza, la disuguaglianza, l'odio e l'omofobia.

Proprio per questo nella nostra scuola da anni ricordiamo e dedichiamo con l'adesione all'iniziativa "Posto occupato" un gesto d'amore a tutte quelle donne che occupavano un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società prima che un marito, un fidanzato, un amante, uno sconosciuto ponesse fine alla loro vita.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: 25 novembre 2017

Scritto da : Prof.ssa Vittoria Casa - Ins. referente Tania Gallina

Domenica 26 Novembre 2017 16:11 - Ultimo aggiornamento Lunedì 27 Novembre 2017 18:01

#RispettaLeDifferenze. #Noviolenzacontroledonne”

“Alle Bambine di oggi e a quelle che verranno libere di sognare i sogni che vorranno”.